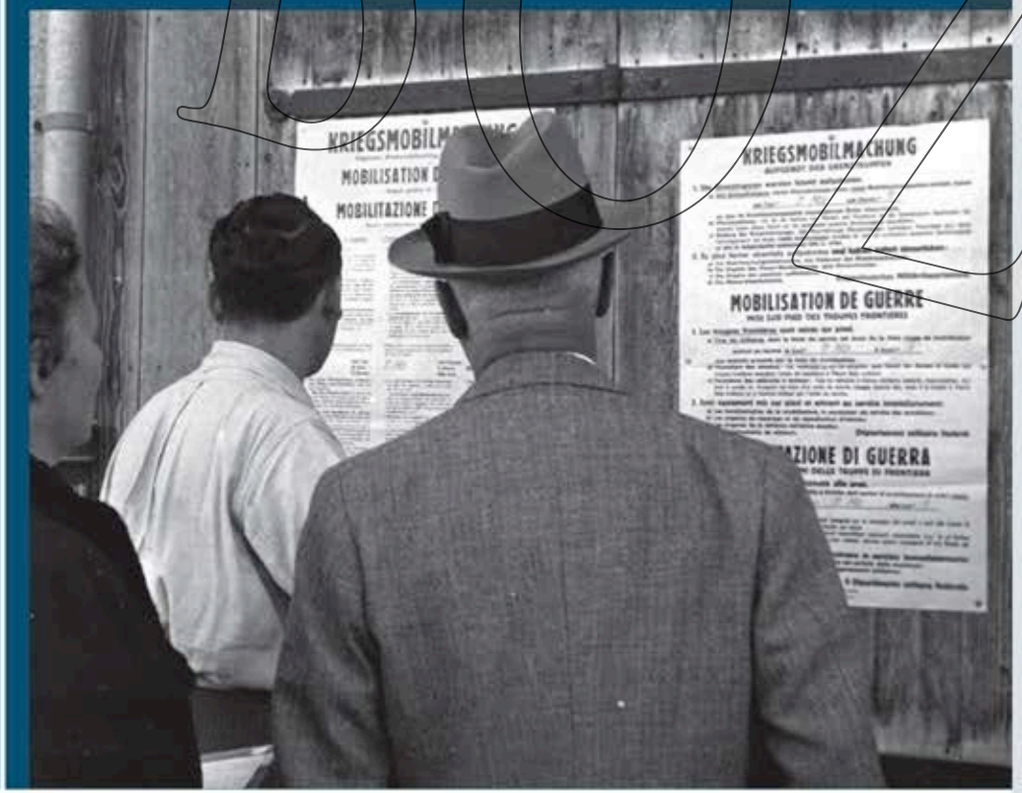
Pietro Boschetti

La Svizzera e la Seconda guerra mondiale nel Rapporto Bergier



ROTEL

Giampiero Casagrande editore

Pietro Boschetti (Friburgo 1955), studi accademici presso l'Università di Friburgo, dove consegue la licenza in storia svizzera con lo studio sulla partecipazione del Partito socialista nel Consiglio federale e la nascita della «formula magica» di governo (1953-1959).
Ha lavorato come storico per la Confederazione presso il Consiglio svizzero della scienza producendo in particolare diversi rapporti sulla storia delle Università in Svizzera. Si dedica in seguito all'attività giornalistica, inizialmente per la stampa scritta (ATS-Agenzia telegrafica svizzera, «Le Nouveau Quotidien», «Le Temps», «Le Courrier») e attualmente presso la Radio Télévision Suisse (RTS) dove cura da sette anni la trasmissione «Temps présent».
È anche autore e coautore di numerose opere, tra cui un libro-intervista con J.-F. Bergier e un saggio sulla crescita del consenso politico in Svizzera del partito Unione democratica di centro (UDC).

Jean-François Bergier (1931-2009) è stato uno dei più rinomati storici svizzeri. Studi presso l'Università di Losanna e specializzazioni presso l'*École Nationale des Chartes* di Parigi e a Ginevra. Professore all'Università di Ginevra, al Politecnico federale di Zurigo e alla Sorbona di Parigi. Ha presieduto l'Istituto internazionale Francesco Datini di Prato e l'Associazione internazionale di storia delle Alpi. Dal 1996 al 2001 ha diretto, per decisione del Consiglio federale, la Commissione indipendente di esperti incaricata di chiarire i comportamenti della Svizzera durante la Seconda guerra mondiale. Il suo nome è legato al famoso «Rapporto Bergier»: *Commissione Indipendente Esperti Svizzera - Seconda guerra mondiale: La Svizzera, il nazionalsocialismo e la Seconda guerra mondiale. Rapporto finale*, Locarno, 2002. Fondamentali le sue ricerche innovative di storia economica della Svizzera e di storia delle Alpi basate sulla metodologia scientifica della scuola delle *Annales*.

In copertina:
Ordine di mobilitazione, 1° settembre 1939,
da: K. Burri, T. Maissen, *Bilder aus der Schweiz 1939-1945,*
Zurigo, Verlag Neue Zürcher Zeitung, 1997

Atis / Associazione ticinese insegnanti di storia

Atis, nata il 2 ottobre 2003, promuove la cooperazione tra docenti di storia con l'obiettivo di sviluppare la riflessione e il dibattito sulla didattica della storia alla luce delle nuove acquisizioni storiografiche. L'associazione anima il sito internet www.atistoria.ch e pubblica, in collaborazione con Giampiero Casagrande editore, la collana «*Atis* / Quaderni di storia svizzera».

Comitato scientifico
Mauro Cerutti, Luigi Lorenzetti, Charles Heimberg, Georg Kreis, Elisa Signori, Nelly Valsangiacomo, Sacha Zala.

Comitato redazionale
Giovanni Benzoni, Maurizio Binaghi, Francesco Candolfi, Sonia Castro Mallamaci, Massimo Chiaruttini, Claudia De Gasparo, Alessandro Frigeri, Francesco Hefti, Martino Pedrazzi, Manolo Pellegrini, [Roberto Sala], Saffia Shaukat, Rosario Talarico, Francesca Tognina Moretti, Sandra Valenti.

Contatti

Atis c/o Liceo cantonale di Lugano 1
prof. Massimo Chiaruttini
Viale Carlo Cattaneo 4
CH 6900 Lugano

atis@atistoria.ch
www.atistoria.ch

BOZZA

Atis / Quaderni di storia svizzera 1

Come la Svizzera si è comportata durante la Seconda guerra mondiale? Quale politica è stata adottata verso i rifugiati e i fondi giacenti nelle banche elvetiche? Cosa sapevano le autorità e la popolazione del destino degli ebrei respinti alle frontiere? Quale ruolo ha giocato la piazza finanziaria svizzera? Quale funzione ha avuto il traffico ferroviario di transito sul territorio della Confederazione?
A pochi anni dalla scomparsa dello storico Jean-François Bergier e a vent'anni dall'istituzione della Commissione di esperti indipendenti Svizzera-Seconda guerra mondiale (CIE) è presentato al pubblico di lingua italiana il volume di Piero Boschetti, apparso nel 2010 con l'intento di divulgare il rapporto della Commissione di esperti presso un pubblico più vasto. Per la prima volta è possibile avere una sintesi delle oltre 11.000 pagine e dei principali temi affrontati nei differenti rapporti pubblicati dalla commissione.
L'opera si prefigge, a settant'anni dalla conclusione della Seconda guerra mondiale, di dare una risposta ai numerosi interrogativi che a partire dai lavori della Commissione Bergier hanno animato, e animano ancora oggi, il dibattito pubblico e politico.
Con questo primo volume l'editore e l'Associazione ticinese insegnanti di storia intendono avviare una collana di pubblicazioni «*Atis* / Quaderni di storia svizzera» con l'obiettivo sia di colmare una lacuna storiografica sulla storia elvetica, sia di diffondere tra un pubblico non specialistico, nonché tra gli insegnanti, i più recenti contributi della ricerca storica, che possono meglio chiarire tematiche contemporanee.

Indice

■ *Prefazione* ■ *Introduzione* di J.-F. Bergier ■ *Dal trauma all'introspezione* ■ *I profughi. Asilo e respingimenti* ■ *Relazioni economiche e piazza finanziaria* ■ *Il transito ferroviario* ■ *L'oro e la Banca nazionale* ■ *Filiali in Germania e lavoro coatto* ■ *Averi in giacenza e restituzione* ■ *Conclusioni* ■ *A vent'anni dal Rapporto Bergier* di Georg Kreis ■ *Tra privato e pubblico: una storia per immagini* ■ *Pubblicazioni CIE* ■ *Biografia di J.-F. Bergier* ■ *Biografie* ■ *Cronologia* ■ *Tabelle e grafici* ■ *Glossario* ■ *Abbreviazioni* ■ *Indice dei nomi e dei luoghi*

CHF 20.00
€ 18,00